

NOTIZIE

R. Scuola Archeologica Italiana in Atene.

(1° luglio 1909 — 30 giugno 1912).

IMPIANTO. — I lavori per l'impianto della Scuola, istituita con R. Decreto del 9 maggio 1909, cominciarono nell'estate dello stesso anno, appena fu nominato il direttore nella persona del Dott. Luigi Pernier. La palazzina di proprietà Schilizzi, già presa in affitto per servire come sede dell'istituto, fu arredata nel modo più pratico e decoroso impiegando a tale scopo i fondi dell'esercizio 1908-1909. Nello stesso tempo s'iniziò la formazione della biblioteca col fornirla delle opere più importanti e di prima necessità, e quella dell'archivio sia per la corrispondenza, sia per i documenti inventariali e contabili.

Fin dal principio la Scuola, favorita dal costante appoggio delle nostre autorità in Grecia, s'è adoperata con successo per entrare nei migliori rapporti con le Autorità elleniche e con gli altri istituti scientifici, greci e stranieri; così in ogni circostanza i suoi componenti hanno ottenuto da quelle ogni sorta di facilitazioni ed hanno usufruito dei vantaggi derivanti dalla intesa con i colleghi delle altre nazioni.

Il giorno 7 aprile 1910 si tenne la solenne seduta inaugurale della scuola alla presenza di S. M. il Re e dei Principi Reali di Grecia; parlarono il R. Ministro d'Italia, March. Carloti, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione di Grecia, il Prof. G. Doerpfeld, direttore dell'istituto archeologico germanico, e il Direttore della nostra Scuola.

SEDE. — Alla scadenza del primo contratto di affitto (nell'agosto del 1910), essendo stata alienata la palazzina Schilizzi, la nostra Scuola ha dovuto cederla al nuovo proprietario ed ha trasportato la sua sede in uno stabile di proprietà Macrianni, anche più decoroso nell'aspetto, situato in vicinanza della città antica, fra l'acropoli e il tempio di Giove olimpico. Qui non solo si è completato l'arredamento degli alloggi e della biblioteca, ma si è fornito l'istituto del necessario per le pubbliche sedute e degli strumenti occorrenti per i suoi lavori scientifici, cioè macchine per proiezioni, fotografie e rilievi.

Peraltro ad evitare la poca convenienza di ulteriori cambiamenti di sede, e per dare alla istituzione un carattere sempre più stabile ed elevato, il Ministero della Pubblica Istruzione, d'accordo con quello degli Esteri, ha stabilito di procurare alla Scuola di Atene una sede propria, incoraggiato a ciò dalla intenzione del R. Governo ellenico di offrire al nostro un terreno perchè vi sia fabbricata la scuola archeologica italiana. Sono in corso le pratiche relative a tale offerta gratuita di terreno e, prescindendo dall'esito di esse, il nostro Governo ha pensato al modo di provvedere i fondi occorrenti per attuare il progetto.

DOTAZIONE. — La dotazione di L. 20.000 annue, se è bastata durante il periodo di formazione dell'istituto, si è però riconosciuta insufficiente per permettere ad esso di prendere lo sviluppo desiderabile. Essa infatti non consentiva alla Scuola di assegnare più che due posti di studio semestrali ogni anno e non poteva bastare per spese di scavi e di speciali ricerche e pubblicazioni scientifiche. Perciò a cominciare dall'esercizio 1911-1912 la dotazione è stata portata complessivamente a L. 40.000, di cui 5000 gravano come per lo innanzi sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri e L. 35.000 su quello della Istruzione Pubblica, il quale ha peraltro disposto che annualmente una parte dell'aumento serva a rifusione dei fondi occorrenti per la costruzione della sede.

REGOLAMENTO. — In conformità all'aumento di dotazione si è sentita la necessità di modificare l'originario regolamento della Scuola, specialmente per la parte che riguarda il genere e la durata dei posti di studio e gli obblighi degli alunni verso l'Istituto. Una commissione composta del presidente della Scuola Archeologica di Roma, del Direttore di quella di Atene e del Professor Lucio Mariani, ha presentato fin dal novembre 1911 lo schema del nuovo regolamento in base al quale, oltre agli alunni di terzo anno della Scuola Archeologica di Roma, quella di Atene, in seguito a speciali concorsi, avrà alunni proprii stipendiati per un anno, confermabili per un altro anno, e *aggregati* con assegno semestrale. A questi ultimi potranno concorrere i laureati in qualsiasi disciplina classica o artistica delle Università e degli Istituti Superiori del Regno.

BIBLIOTECA. — Nel costituire la biblioteca si è cercato fin dal principio di darle un carattere suo proprio, procurando di raccogliervi il maggior numero possibile di pubblicazioni archeologiche italiane, molte delle quali sono ancora poco diffuse all'estero, in modo da renderla di stile complemento alle biblioteche degli altri istituti archeologici di Atene. Il primo nucleo di circa 600 volumi, nei due successivi esercizi si è raddoppiato con acquisti fatti per la maggior parte a prezzi di occasione dalle principali ditte librerie d'Italia e dell'estero, con doni del Ministero della Pubblica Istruzione, d'istituti scientifici e di studiosi italiani e stranieri, e con vantaggiosi cambi fra l'istituto austriaco di Atene e il nostro per i quali ci siamo procurati un centinaio di volumi con leggerissimo aggravio del bilancio della Scuola. Ultimamente la biblioteca si è arricchita pure di pubblicazioni assai costose, come le serie arretrate delle principali riviste, i corpi epigrafici, ecc. Di tutte le suddette opere, ordinate negli scaffali per materie, registrate nell'inventario generale e in uno speciale libro d'ingresso, è stato altresì redatto il catalogo alfabetico.

ALUNNI. — Durante il triennio 1909-1912 hanno fatto parte della Scuola cinque alunni, di cui uno proveniente dalla Scuola Archeologica di Roma e gli altri nominati in seguito a concorso fra i laureati in lettere. Per questi la durata della borsa di studio è stata di sei mesi, ma l'ultimo per nomina ha ottenuto una conferma semestrale. Inoltre hanno soggiornato brevemente alla Scuola il Capo e alcuno dei membri delle nostre missioni archeologiche in Creta, in Cirenaica e nelle isole dell'Egeo.

Gli alunni dopo aver atteso allo studio della topografia, dei monumenti e dei musei di Atene, prendendo parte alle speciali esercitazioni della nostra Scuola e seguendo i corsi di conferenze tenuti dai vari istituti, hanno visitato i principali centri di scavo della Grecia e di Creta, quasi sempre guidati dal direttore. Ciascuno di essi ha raccolto materiali per qualche suo studio speciale, e partecipato alle pubbliche adunanze e agli scavi della Scuola.

ADUNANZE. — Ogni anno nel nostro Istituto si è tenuta una pubblica adunanza, in cui il Direttore e gli alunni hanno comunicato i risultati di studi e ricerche originali, illustrandoli con l'aiuto di proiezioni.

RICERCHE E SCAVI. — Riconoscendosi la opportunità d'intraprendere qualche scavo nella Grecia propria, nel maggio del 1911 si è compiuto un breve viaggio di ricognizione per scegliere una località adatta. Ci siamo rivolti all'Eubea settentrionale tanto poco nota quanto attraente dal lato archeologico, ed abbiamo notati interessanti indizi sull'acropoli dell'antichissima Kerinthos. Riserbandosi di usufruire dell'aumento della dotazione per iniziare uno scavo in quei luoghi, la Scuola intanto ha cooperato ad espletare il programma delle ricerche italiane in Creta, avendo ottenuto a tale scopo una parte dei fondi della missione in quell'isola.

Nel 1910 la scuola partecipò all'esplorazione di alcune tombe a *Tholos* nelle vicinanze di Phaestos e nel 1911 iniziò scavi proprii a Gortina, dove già sono state fatte due campagne.

Durante la prima si sono fatte nuove osservazioni sull'acropoli, all'anfiteatro, sul corso del Leteo; si sono scoperte due fontane monumentali con colonne, statue, iscrizioni di epoca romana, imperiale e bizantina; si è rimessa in luce la metà orientale dell'edificio circolare in cui è murata la *Grande Iscrizione* delle leggi di Gortina, scoperte dal prof. Halbherr nel 1884.

Durante la seconda campagna, terminata nel luglio del 1912, si è scoperta quasi tutta la porzione occidentale dell'edificio stesso, che è un *odeum* interessantissimo per le vicende della sua costruzione, e soltanto si è lasciata una zona su cui passa un canale irrigatorio il quale sarà deviato entro un nuovo letto già quasi completamente costruito. Vicino all'*odeum* sono tornate in luce varie abitazioni e un sepolcreto cristiano. Dagli sterri provengono frammenti di statue, iscrizioni, monete.

Nello stesso tempo è stato iniziato lo scavo di un altro importante edificio di Gortina, detto il *Pretorio* o la *Basilica*. Già i primi saggi hanno mostrato che si tratta di una grandiosa costruzione ornata di portici, di statue e d'iscrizioni, alcune delle quali ricordano appunto la *basilica*, altre magistrati e governatori della provincia di Creta e Cirene. Usato durante tutta l'epoca dell'impero, l'edificio subì notevoli trasformazioni all'epoca bizantina.

Infine la Scuola si è rivolta allo studio delle *Sporadi*, secondando e continuando per la parte archeologica l'opera della Missione affidata al Prof. Gerola per lo studio degli antichi monumenti di quelle isole.

ALTRI LAVORI. — In ogni circostanza si è procurato di corrispondere alle richieste degli studiosi fornendo notizie e materiali riferentisi alle antichità della Grecia. In particolare la Scuola si adoperò a secondare gl'intenti del Comitato ordinatore della Mostra del 1911 in Roma, per quanto riguardava la Grecia e Creta.

Essa ha partecipato, così dal lato scientifico come da quello rappresentativo, al XVI Congresso internazionale degli Orientalisti e alle feste pel settantacinquesimo anniversario della fondazione dell'Università di Atene e cooperò altresì ai lavori di organizzazione del III Congresso internazionale di Archeologia che si tenne a Roma nell'ottobre 1912.

PUBBLICAZIONI. — Gli articoli di archeologia, scritti dal direttore e dagli alunni durante il triennio, sono stati pubblicati in riviste e atti accademici, ma si è provveduto per iniziare la pubblicazione di uno speciale periodico che serva specialmente a mostrare l'attività della Scuola di Atene e delle nostre missioni archeologiche in Levante.